

Allegato 1.1)

## BANDO ANNO 2024

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>AGESCI GRUPPO VAL D'Enza 1 APS</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<i>AVVENTURiAmoci: un percorso di crescita, inclusione, apprendimento ed espressione di se stessi</i>
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Territoriale (Parma- Distretto Sud/Est)

### **ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il nostro Gruppo opera su un territorio di area vasta che comprende una parte del distretto sud/est di Parma e 9 Comuni della provincia reggiana. Nel tempo abbiamo rafforzato la nostra Comunità Capi (educatori) e ci siamo organizzati in modo da poter inserire un numero sempre maggiore di ragazzi nel percorso educativo. Questo ci ha consentito di aderire ad un progetto propositoci dal Centro per le Famiglie del Distretto Sud Est il cui obiettivo era di far sperimentare a 12 adolescenti in situazione di povertà educativa, modelli positivi di relazioni in un contesto educativo stimolante con possibilità di un futuro inserimento in un percorso più strutturato. Si precisa che i 12 ragazzi inseriti provengono da territori appartenenti alle due Unioni (Unione Montana Appennino Parma Est e Unione Pedemontana Parmense) e per questo la collaborazione si è concretizzata oltre che con il Centro per le Famiglie anche con i due Servizi Sociali territorialmente competenti. La verifica effettuata con le operatrici del Centro per le famiglie e dei Servizi Sociali, ha evidenziato dei risultati molto positivi e la volontà di procedere alla fase di inserimento di alcuni ragazzi nel percorso formativo scout. Contestualmente alla verifica, si è concluso il processo di co-progettazione tra Capi squadriglia (15/16 anni) e Capi educatori, durante il quale è stata espressa dai ragazzi l'esigenza di mantenere alto il livello in campo nautico e migliorare le competenze nelle tecniche di vita all'aria aperta in situazioni di emergenza e nelle tecniche espressive. Considerando che i due ambiti scelti: -

*1) sono perfettamente in linea con le esperienze intense vissute positivamente dai ragazzi accolti quest'estate -2) sono efficaci al fine di aiutare i ragazzi ad esprimere la propria personalità, aprirsi alle relazioni e renderle generative 3) si prestano particolarmente per arricchire e dare continuità al progetto di collaborazione avviato nel corso dell'estate con il Centro per le famiglie, finalizzato a fornire risposte adeguate ai bisogni di ragazzi in situazione di fragilità e/o di povertà relazionale-educativa;*

abbiamo pensato di riunire in un'unica proposta progettuale le istanze scaturite dall'evento di verifica e da quello di co-progettazione. Gli obiettivi principali saranno: **1)** facilitare l'inserimento di ragazzi che difficilmente avremmo raggiunto, senza la collaborazione dei servizi sociali - **2)** consolidare le relazioni tra i ragazzi - **3)** promuovere i loro approcci alla progettualità, sostenendoli nelle loro scelte e stimolandoli alla ricerca di soluzioni adeguate per gli obiettivi che si potranno **-4)** acquisire e migliorare le competenze di Capi e ragazzi

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Per la metodologia scout la co-progettazione e la co-gestione delle attività sono dei punti di forza, e vengono praticate in tutte le Branche. Questo progetto già nasce da attività in cui ragazzi adolescenti, guidati da capi educatori, hanno verificato le attività dell'anno precedente ed hanno individuato un percorso per il prossimo.

Il processo di co-working continuerà lungo tutto l'anno associativo, con momenti di verifica e di programmazione su vari livelli (Comunità Capi/Capi Unità, Capi Unità/Capi squadriglia, Capi Squadriglia/Squadriglia)

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

La prima fase del progetto è già iniziata con le riunioni di co-progettazione tra ragazzi e capi e con l'incontro di verifica del Progetto attuato con il Centro per le famiglie.

Successivamente si procederà:

- all'inserimento dei ragazzi indicati dalle assistenti sociali, con modalità diverse per ognuno di loro (in base alle richieste di ragazzi e famiglie, alla distribuzione territoriale ed alle indicazioni degli operatori professionali); per alcuni è prevedibile la proposta del percorso educativo per intero, per altri la partecipazione ad attività più circoscritte.
- alla realizzazione di laboratori/attività di approfondimento delle competenze
  - per capi educatori, che a loro volta riporteranno ai ragazzi secondo il principio del trapasso delle nozioni
  - per ragazzi, al fine di sviluppare la collaborazione e la condivisione
- alla realizzazione di attività di applicazione pratica delle tecniche apprese, durante le quali ai ragazzi verranno affiancati dei Lupetti o Castorini, al fine di favorire un clima di cura ed attenzione verso i più piccoli.
- all'ideazione insieme ai ragazzi degli eventi principali dell'anno scout (campo nautico, campo terrestre ed uscite), dove l'utilizzo delle competenze apprese sarà determinante per una buona riuscita delle stesse

Per quanto riguarda l'inserimento degli adolescenti soggetti del precedente progetto:

- Quelli che sono stati più attratti dalla dimensione sfidante delle attività estive, potranno ritrovare queste caratteristiche anche in quelle di survival che implementeremo sul territorio, (riducendo le possibilità di abbandono del percorso formativo), quelli più timidi e che necessitano di strumenti per migliorare le loro capacità relazionali, potranno essere facilitati in questo processo dagli esperti di cui ci avvarremo per il raggiungimento di questo obiettivo.

Sarà fondamentale in questo percorso la collaborazione con il Centro per le Famiglie del distretto Sud Est, che, con il coinvolgimento dei Servizi sociali territoriali, seguirà le varie fasi di inserimento dei ragazzi e ci supporterà nella sua realizzazione.

Per quanto riguarda gli eventi di approfondimento delle competenze:

- verranno contattati professionisti di "Survival", che possano insegnare ad un gruppo di Capi in modo che siano in grado di insegnare a loro volta ai ragazzi. Questo per favorire, tramite un rapporto più esclusivo con il professionista, un più efficace e mirato processo di apprendimento. In questo modo potremo anche contenere i costi relativi all'acquisizione delle competenze.
- verranno contattati professionisti di tecniche ed arti espressive verbali e non verbali per attività con i ragazzi, al fine di creare un clima di apertura, accoglienza, attenzione, che agevoli la comunicazione tra di loro e la libera espressione della propria personalità.

Per quanto riguarda l'applicazione e il consolidamento delle competenze apprese:

- verranno implementate attività pratiche di campismo in cui i capi formati insegneranno ai ragazzi tecniche e accorgimenti che potranno essere immediatamente sperimentate. Questo porterà i capi a consolidare quanto appreso ed i ragazzi a confrontarsi con nuove modalità di vita all'aria aperta.
- Verranno organizzate attività trasversali tra le varie unità del Gruppo, per permettere ai ragazzi di presentare ai più piccoli alcune cose apprese, come punto di partenza per realizzare una piccola impresa a misura di bambino. Questo al fine di stimolare il senso di responsabilità degli adolescenti e far nascere o nutrire la predisposizione al servizio verso gli altri.

Per quanto riguarda la realizzazione di campi ed uscite:

- I ragazzi verranno coinvolti nelle fasi preparatorie e potranno applicare al campo le competenze apprese, non solo come semplice esercizio, ma per aggiungere valore all'esperienza vissuta.
- Verrà riproposto il campo di competenza nautica per permettere ai ragazzi di incrementare le capacità precedentemente acquisite

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Le azioni verranno realizzate sul territorio del Distretto, per il campo terrestre ed uscite in luoghi adeguati a consentire in modo ottimale lo svolgimento delle attività e per le attività nautiche alla base Scricciolo Tenace di Sorico.

#### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO** (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Minori: 50 adolescenti come destinatari diretti

90 bambini come destinatari indiretti

Adulti- 4 capi come destinatari diretti

10 capi come destinatari indiretti

12 adulti (genitori o parenti) come destinatari indiretti

In generale la comunità territoriale nella sua totalità, perché interventi preventivi sul disagio giovanile non possono che portare frutti per una società più sana e consapevole.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE** (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per svolgere le attività relative alle competenze, entreranno sicuramente in relazione con professionisti che sceglieremo in base a capacità pratiche e sensibilità educativa. Non siamo in grado di specificare ora quali saranno, ma intendiamo mantenere con loro un dei rapporti sinergici e generativi, per aumentare e consolidare la nostra rete di relazioni.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE** (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Sarà al nostro fianco il Centro per le Famiglie del distretto Sud Est, con cui abbiamo progettato l'inserimento di adolescenti in situazione di povertà educativa in un percorso educativo strutturato basato sul metodo scout.

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso:

- Incontri tra Capi e Ragazzi al termine di ogni attività
- 2/3 incontri con gli operatori del Centro per le Famiglie e dei Servizi Sociali
- Incontri tra capi al termine di ogni attività
- Un incontro finale di verifica tra capi ed educatori